

L'aggravarsi della rotta bulgara in Macedonia

Gli alleati occupano Prilep e Doiran marciano su Veles e Strumitza

La situazione

Con la presa di Prilep e del colle di Babuna da una parte, e con la marcia su Strumitza dall'altra, le truppe alleate di Macedonia riportano il fronte di battaglia in quella zona eminentemente strategica in cui ebbero luogo gli episodi più drammatici e decisivi dell'invasione austro-bulgara del 1915. Una breve rievocazione di quegli avvenimenti non sarà inutile anche per fare meglio apprezzare l'importanza della rinuncia. Da questa non solo traseparò il radicale cambiamento della situazione militare sul fronte balcanico, ma emerse la dimostrazione dell'incredibile vitalità dell'esercito e del popolo serbo. Mai un disastro paragonabile a quello dell'ottobre-dicembre 1915 colpì una nazione nell'epoca moderna, costringendola ad abbandonare in massa il paese dinanzi all'invase. Per trovare qualcosa di simile bisogna ripensare alle guerre dei più crudeli conquistatori orientali della antichità o del Medio Evo: Nebucadnessar, Cambise o Tamerlano. Eppure con una tenacia meravigliosa quel piccolo popolo (possentemente aiutato però dagli alleati e in particolare modo dall'Italia che ne raccolse i miserevoli avanzi a Durazzo) poté ricostituirsi, mantenersi in armi, e può oggi partecipare alla riconquista del suo territorio.

Si ricorderà che al principio di autunno del 1915, lo Stato maggiore tedesco non potendo spingere più oltre la campagna di Russia per le difficoltà del clima, pensò di aprirsi la strada per Costantinopoli e l'Oriente attraverso il famoso corridoio balcanico. Era necessaria la collaborazione bulgara, e questa venne. L'invasione della Serbia fu affidata a due corpi d'esercito: uno austro-tedesco al comando del maresciallo Mackensen, che aveva anche la direzione delle operazioni, ed un bulgaro al comando del generale Gekoff. Il Mackensen disponeva di sette divisioni tolte dalla Polonia, d'un corpo d'armata venuto dalla Francia (sette di Laon) e di truppe alpine austriache tolte dal Trentino. Tutte queste forze erano raggruppate in due armate, comandate rispettivamente dall'austriaco von Kowess e dal tedesco von Gallwitz. I bulgari disponevano di otto divisioni freschissime. Lo schieramento serbo, naturalmente debole per la forma del fronte e per la povertà delle comunicazioni, venne quasi subito a trovarsi minacciato di completo avvolgimento. Nonostante la più tenace resistenza, i serbi furono costretti a ripiegare in fretta fino a Nich, poi a Uskub, e a Prilep anche, dopo perduta la linea del Babuna, dovettero passare in Albania attraverso micidiali tempeste di neve.

Intanto forze alleate sbarcavano a Salonico; erano tre divisioni francesi e una inglese: tutte al comando del generale Sarrail; poco dopo si unirono ad esse contingenti italiani col generale Pellitti di Rorfo. Questa piccola armata autonoma con grande audacia penetrò fino al confine bulgaro, occupò la stazione di Strumitza e la catena del Beles, a nord ovest e a nord est del lago di Doiran; e spinse avanguardie lungo il Vardar fino a Demir Kapu e a Kriovak. Naturalmente questo schieramento così avanzato non poté essere mantenuto a lungo e le truppe dell'Intesa si ritirarono a sud di Doiran appoggiandosi al semicircolo di colline che domina la zona di Salonico, al basso Vardar e allo Struma. Da là, un anno dopo, il Sarrail poté iniziare la brillante marcia verso ovest, sul Dobropolie e su Monastir.

Oggi l'esercito alleato, assai più forte d'allora, è comandato dall'abissimissimo generale Franchet d'Espèrey, è tornato di slancio alla linea del medio Vardar e sulla falda del Beles, mentre con l'ala sinistra si è spinto fino oltre Prilep. Non solo questa volta la resistenza è stata infinitamente più debole, ma tutto il carattere della campagna si rivela diverso. Due anni di quasi completa inattività hanno snervato, a quanto pare, l'esercito, già così solido, di Ferdinando di Coburgo.

Perché la disfatta bulgara si è risolta in un disastro. I risultati ottenuti con la manovra del generale d'Espèrey debbono fatalmente ampliarsi perché la Bulgaria, piccola potenza militare costretta dalle circostanze a presidiare un immenso fronte, potrà difficilmente trovare le riserve necessarie per otturare la formidabile falla di 150 chilometri aperta nel suo fronte meridionale. Tutte le forze bulgare erano disposte sulle prime linee: dietro non vi è altro che un paese disarmato, malcorrente e affamato.

Guardando al fronte di Palestina, è superfluo ripetere che il successo supera tutto lo speranze. La conquista della Palestina sarà presto terminata. La presa di Caiffa e di S. Giovanni d'Acri rende gli alleati padroni di una bellissima rada, che fornisce una base incomparabile per l'invio di approvvigionamenti e lo sbarco di truppe. La stagione autunnale è favorevole ai movimenti militari nell'Asia turca. Assisteremo quindi ancora a interessantissime operazioni.

Brillanti successi degli italiani

COMANDO SUPREMO
25 SETTEMBRE 1918
Il Bollettino di guerra sulle operazioni in Macedonia dice: «Nella giornata del 23, le nostre truppe continuando ad avanzare in stretto collegamento con le forze alleate, hanno vigorosamente incalzato le truppe bulgare riflettenti in disordine, e sono giunte ad occupare le alture a nord di Topoliano, sulla strada da Monastir a Prilep. Sono stati catturati altri prigionieri, materiale di artiglieria e un ospedale completo e grandi quantità di munizioni».

I francesi occupano Prilep

Parigi 25, sera.
Un comunicato circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 23 corr. dice: «Continuando l'insuccesso su tutto il fronte da Monastir a Veles. Le colonne nemiche incalzate dalle nostre avanguardie molestate dalla cavalleria, mitragliate e bombardate dai velivoli alleati ripiegarono nel più grande disordine verso Veles, Istip e Strumitza. Alle sinistre le forze alleate sboccando da Monastir occuparono il nemico sulle strade di Albania. La cavalleria francese è entrata in Prilep il 23. Essa ha trovato la città trinita e vi ha preso immense quantità di provviste. Più a nord le forze franco-serbe hanno oltrepassato la strada Prilep-Gradsko, e minacciano la strada Prilep-Veles».

Al centro le truppe serbe che hanno passato il Vardar su parecchi punti lasciarono una larga testa di ponte a nord di Prilep. Le truppe francesi sono entrate in Prilep. Il nemico si ritira combattendo verso Veles. Gade nella nostra mano lungo la strada Prilep-Gradsko un bottino considerevole: fra esso 33 cannoni, gran numero di cassoni, di vetture, di cucine da campagna, di cavalli, di buoi e di numerosi altro materiale. I bulgari hanno abbandonato uno ospedale con 190 feriti. Parecchi soldati serbi sono stati liberati dalle prigioni bulgare.

Nel settore di Doiran

Atene 25, sera.
Un comunicato ufficiale dal fronte della Macedonia austriaca, la presa di Prilep. Dopo la presa di Obogherki le truppe alleate continuano l'attacco a Prilep. I villaggi abbandonati sono tutti incendiati da nemico. La strada di Strumitza è ingombrata di trasporti e di truppe in movimento verso nord. Gli alleati inseguono il nemico in rotta. Un enorme bottino è stato preso. Le truppe alleate avanzando tra il Vardar e il lago di Doiran sono riuscite a tagliare la via di ritirata ai contingenti nemici che difendono il settore di Doiran. L'accerchiamento si effettua rapidamente e la cattura è considerata certa. Sulla ferrovia molti treni sono stati presi.

Contingenti bulgari accherchiati

Atene 25, sera.
Un comunicato ufficiale in data 23 corr. circa le operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice: «L'insuccesso dei bulgari in ritirata sul fronte Monastir-Doiran continua. Le truppe anglo alleate sono pervenute alla linea Pazarli-Furka-Smokvica. La nostra cavalleria si dirige verso Strumitza».

Seambivoli rallegramenti tra Grecia e Serbia

Atene 25, sera.
Il principe reggente di Serbia ha inviato a Re Alessandro un telegramma di congratulazione per i successi dell'esercito greco. Il Re ha risposto complimentando a suo volta il re serbo. Sua Altezza Reale per la nuova gioia e per le brillanti vittorie riportate ultimamente dal valoroso esercito serbo.

La nostra guerra

Il Bollettino del Comando Supremo

25 SETTEMBRE 1918
Su tutta la fronte attività combattiva limitata ad azioni di artiglieria. Nostre batterie eseguirono efficaci concentramenti di fuoco su centri di vita ed altri punti sensibili delle organizzazioni difensive nemiche del settore montano tra il lago di Garda e l'Adige, e qua e là lungo il Piave.

Sul fronte occidentale

Lo sviluppo della battaglia per S. Quentin
Londra 25, sera.
Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: «Durante la notte attività nell'artiglieria nella regione di Saint Quentin e fra l'Adelle e l'Atene. Un attacco tedesco nella regione della fattoria di Nethy ha subito un completo insuccesso. Sul fronte della Vesle la lotta di artiglieria si mantiene abbastanza viva. I francesi hanno respinto colpi di mano tedeschi in Champagne e in Lorena ed hanno effettuato in quest'ultima regione una felice incursione nelle linee tedesche».

Violente reazioni nemiche infrante

Parigi 25, notte.
Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: «Nella regione ad ovest di St. Quentin, il nemico ha tentato nel pomeriggio di respingere alcuni colpi di artiglieria e di aviazione. Tutti i suoi assalti sono stati respinti. Tra l'Adelle e l'Atene, la giornata è stata contrassegnata da violente reazioni del nemico sul altipiano della fattoria Moisy e nella regione a nord di Allement ove sono avvenuti durante tutta la giornata accesi combattimenti. Malgrado i suoi reiterati tentativi il nemico non è potuto riuscire a inghiottire le nostre posizioni dei giorni precedenti e ha subito gravi perdite e lasciato prigionieri nelle nostre mani. Nulla da segnalare sul resto del fronte».

Una nuova spallata degli anglo-francesi

Londra 25, sera.
Un comunicato dal maresciallo Haig in data di ieri dice: «Effettuiamo una operazione coronata da successo: stamane, in cooperazione con i francesi, nel settore di St. Quentin. Le truppe inglesi attaccarono stamane all'alba, sopra un fronte di oltre sei chilometri, a partire dalle vicinanze del fiume Omynon verso sud. Sono stati fatti buoni progressi lungo questa fronte, e sono stati presi circa 800 prigionieri. E' stata incontrata in vari punti un'ostinata resistenza da parte del nemico e più specialmente in vicinanza di Selency, ove la lotta proseguì ancora. Una lotta locale si è svolta di nuovo oggi a nord est di Ephy, la quale ci ha permesso di migliorare leggermente la nostra posizione in questo punto. Nient'altro da annunciare sul rimanente del fronte».

Continuità della politica estera

Roma 25, sera.
(G. B.) - I giornali stranieri ne parlano a proposito e a sproposito. Non ci sarà dunque consentito di parlarne con quella misura, che l'argomento richiede. Si tratta della politica estera italiana; la quale, come tutti sanno, è organica e continua e segue i principi liberali della nazionalità. Noi abbiamo sempre asserito, e abbiamo anche dichiarato, che i governi d'Italia, dal principio della guerra ad oggi, con i loro atti politici e diplomatici, si sono appunto proposti la liberazione dei popoli oppressi e la completezza delle diverse unità nazionali: con questo spirito e con questi fini furono conclusi i trattati di pace, e noi saremo e saremo sempre, e saremo giusti, nel ritenere che i principi alleati hanno rispettato, osservando tutto con soddisfazione della dichiarazione fatta dal governo italiano.

Quello degli imperialisti pentiti non è il atteggiamento, che ci conviene, perché imperiamo, mostrano di sbandazzarsi dall'ultima clausola, che domanda e vuole per l'Italia «le condizioni indispensabili alla propria sicurezza». Che cosa ha detto il Governo italiano con queste parole? Ha ancora una volta ripetuto quello che è scritto nei trattati, quello che è riconosciuto giusto nell'assemblea diplomatica, quello che tutto il nostro popolo desidera ed esige, ma che non toglie a nessuno un palmo di terreno.

Il signor Herbetto, con la lunga consuetudine con il Quay d'Orsay, è molto più prudente e schietto alleato nostro degli altri nominali. Egli asserisce che il governo d'Italia svolge e precisa la propria politica delle nazionalità al patto di Londra, e che la guerra si avvia al termine; e che lo svolgimento di essa politica riguarda, nei suoi modi, gli italiani, solo gli italiani.

«La Francia e l'Inghilterra», scrive Herbetto, «hanno firmato il patto di Londra e hanno il dovere di attenersi alla propria firma».

La Nota austriaca in Vaticano

Roma 25, sera.
Come è stato ufficialmente annunciato, è giunta a Sant'Elia in Vaticano la nota austriaca. Alla notizia dell'osservatore romano possiamo aggiungere i seguenti particolari: «La nota è stata portata dal Corriere diplomatico proveniente da Berna e giunta a Roma lunedì sera alle ore 23. La nota era partita da Vienna il giorno innanzi che comparse sui giornali l'annuncio telegrafico del passo pacifista e fu portata da un Corriere di Gabinetto austriaco all'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede, che si trova a Lugano. Quella Ambasciata trasmise immediatamente il documento a Berna, al Delegato apostolico Monsignor Maglione, il quale la ricevette una dozzina di giorni or sono; ma la frontiera italo-svizzera era in momento chiuso. Avuto l'annuncio che la domenica sera la frontiera sarebbe stata riaperta, Monsignor Maglione fece partire il Corriere diplomatico con la nota il giorno 21 e il 23 sera il Corriere con la valigia, arrivò col direttissimo di Milano alla Capitale. La nota, portata subito in Vaticano, venne consegnata a Monsignor Cerretti segretario degli Affari Ecclesiastici straordinari, il quale, alla mattina successiva, la consegnò al cardinale Gasparri, Segretario di Stato, che ne avvertì immediatamente il Pontefice. Poi, nel tardo pomeriggio, la nota venne portata dal cardinale Gasparri a Benedetto XV che la tenne presso di sé. Ultimamente la nota si belligeranti il più completo silenzio. Il giorno 24, il ministro degli Affari Esteri austro-ungarico barone Burian indirizzata al Nunzio apostolico a Vienna Monsignor Valfrè di Bonzo, istera di cui la stampa francese ha parlato, e di cui il Corriere ha parlato completamente il tasto. La lettera contiene l'appello al Papa perché appoggi il passo dell'Austria come già ha annunciato il dispaccio ufficiale».

Il Consiglio dei Ministri

Roma 25, sera.
Per domani a Palazzo Braschi è fissato il Consiglio dei Ministri. In questa riunione sarà anche discusso e deciso intorno all'imminente ripresa parlamentare. A tale riguardo stamane il Presidente del Consiglio, perdurando l'assenza da Roma del ministro degli Affari Esteri austro-ungarico barone Burian indirizzata al Nunzio apostolico a Vienna Monsignor Valfrè di Bonzo, istera di cui la stampa francese ha parlato, e di cui il Corriere ha parlato completamente il tasto. La lettera contiene l'appello al Papa perché appoggi il passo dell'Austria come già ha annunciato il dispaccio ufficiale».

Impressioni romane

Roma 25, sera.
I giornali romani commentano il comunicato Stefani sul riconoscimento della nazionalità jugoslava. L'«Epoca» conclude un suo articolo di fondo dicendo che nei rapporti tra Austria e Jugoslavia la situazione muta ora in modo brusco di fronte al riconoscimento della nazionalità jugoslava. L'«Epoca» è retamente interessata al suo articolo di fondo dichiara, non solo che la costituzione di uno Stato jugoslavo è conforme ai principi per cui l'Intesa combatte, ma anche che la nuova nazione, che si sta formando, è interessata a una pace giusta e duratura. La Jugoslavia entra dunque nei ranghi di guerra, come la Bosnia, e l'Austria-Ungheria perde virtualmente il resto delle sue provincie slave. Lo sapeva Burian ed ha voluto prevenirlo colla sua proposta di pace. Perché ormai non è più lecito alcun dubbio, sulle intenzioni dell'Italia. Agli Jugoslavi che vivono al di là della linea del Piave, è l'Italia che, per la prima volta, presenta una nuova nazione nella società degli Stati europei; e questa è una notizia che la sorte della nuova nazione, come da questo giorno in modo indissolubile, segue il principio della nazionalità. Noi abbiamo sempre asserito, e abbiamo anche dichiarato, che i governi d'Italia, dal principio della guerra ad oggi, con i loro atti politici e diplomatici, si sono appunto proposti la liberazione dei popoli oppressi e la completezza delle diverse unità nazionali: con questo spirito e con questi fini furono conclusi i trattati di pace, e noi saremo e saremo sempre, e saremo giusti, nel ritenere che i principi alleati hanno rispettato, osservando tutto con soddisfazione della dichiarazione fatta dal governo italiano.

Una Nota ufficiale dell'Italia sul movimento jugo-slavo

Roma 25, sera.
In conformità ad una deliberazione presa in consiglio dei ministri il giorno 8 settembre il governo italiano ha informato i governi alleati che esso considera il movimento dei popoli jugo-slavi per la conquista della indipendenza e per la loro costituzione in libero stato come rispondente ai principi per cui gli alleati combattono e che il fine di una pace giusta e duratura, i governi alleati hanno rispettato, osservando tutto con soddisfazione della dichiarazione fatta dal governo italiano.

La firma dell'accordo italo-austriaco per i prigionieri

Berna 25, sera.
La conferenza italo-austriaca ha discusso il rimpatrio di prigionieri malati e feriti e il trattamento generale dei prigionieri ed è stata chiusa dal presidente della Conferenza dopo la firma di un accordo.

Adunanza del Comitato esecutivo della Direzione del Partito socialista

Roma 25, sera.
La sera del 23 corrente, nella locale Direzione del Partito socialista, si intrinse la discussione sulla proposta avanzata dalla Confederazione del Lavoro circa una riunione con la Direzione del Partito allo scopo di fissare le norme che regolano i rapporti fra Partito e Confederazione. Si riconobbe anche la necessità di una riunione della Direzione col Gruppo parlamentare alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari. Si prese poi visione di un invito del Partito socialista francese ad assistere al prossimo Congresso nazionale che si inizierà a Parigi il 6 ottobre prossimo. Si deliberò che i compagni On. Morgari e Alessandri portino fra i compagni di Francia il saluto e la solidarietà dei socialisti italiani. In merito al movimento femminile il Comitato esecutivo indirizzò in Bologna, d'accordo con l'Unione Socialista di Milano, in giorni da destinarsi, un Convegno femminile socialista di rappresentanze delle compagne tessere.

I rappresentanti delle nazionalità oppresse ricevuti da Wilson

Washington 25, sera.
Il Presidente Wilson ha ricevuto alla Casa Bianca i rappresentanti delle nazionalità oppresse dell'Austria-Ungheria: il prof. Stanislav Stefanik, presidente nazionale ceco-slovacco, Ignazio Paderewski, rappresentante il comitato nazionale polacco, il dott. Himerich, in rappresentanza della delegazione nazionale jugo-slava, Vasil Stokica, presidente del comitato nazionale rumeno e Giuseppe Bevilacqua, rappresentante complessivamente oltre 30.000.000 di vittime dell'oppressione austriaca. L'on. Bevilacqua ha parlato per tutti i nazionalità oppresse riproponendo in lui le nazionalità oppresse aggiungendo che il loro avvenire e le loro speranze dipendono in gran parte dagli atti del Presidente degli Stati Uniti. L'Inghilterra non è una nazione e non uno Stato, ma semplicemente un paese che ha fatto bancarotta e che ha perduto ogni stima e fiducia così del mondo intero, come dei suoi sudditi. Il Presidente ripose esprimendo tutta la sua simpatia per i popoli oppressi e spiegando l'attitudine dell'America verso tali popoli così per quelli che si trovano sotto l'Austria-Ungheria, come per tutti gli altri del mondo intero.

Corollari di Hertling

Roma 25, sera.
(G. B.) - Il Cancelliere ha parlato, ed il suo discorso - se non vogliamo ripetere le solite, inutili, male parole al nemico, ma se vogliamo invece esaminare e giudicare nella sua importanza concreta - riconferma la cosa scritta da noi quindici giorni or sono. E' un discorso di resistenza, l'ultimo corollario delle premesse dichiarate dal Kaiser ad Essen e svolte da von Payer a Stoccarda. Interpretarlo in altro modo non si può senza errore.

Un primo errore, non c'è una sola parola di pace: Hertling riprende in modo esplicito la tesi enunciatasi modo implicito dall'Imperatore ed illustrata dai giornali di Germania e dai giornali tedeschi delle potenze neutre: che, cioè, abbisogna ai tedeschi registrare sul fronte occidentale, fino a quando gli alleati non si mostrino disposti ad una pace d'accordi, che, oggi, è impossibile. E spera che noi ci induciamo alle trattative per due ragioni: la perdita di vis a di averi e la progressiva prevalenza dell'America sulle cose economiche e politiche di Europa. Il pensiero della Germania è del tutto diverso da quello dell'Austria, poiché, mentre da Vienna si fa appello all'America ed alle opposizioni socialiste e liberali inglesi e francesi per giungere alla pace sul fondamento del disegno di rinnovazione europea tracciato dal Presidente Wilson, a Berlino invece, quasi si invoca la solidarietà dell'Inghilterra e delle classi dirigenti dell'Intesa per un accordo sulle zone di influenza commerciale e coloniale, che conservi all'Europa il suo equilibrio interno e la sua potenza nel mondo.

Gli austriaci prendono la veste democratica, e tedio di quale costituzione; ma gli uni e gli altri invano cercano di appropriarsi, non essendo, le opposizioni democratiche e Wilson, pronti a lasciarsi illudere da Burian e non sentendosi, l'Inghilterra e la Francia, in nessun modo minacciate dall'America; iheralissima di aiuti militari ed economici. Il dissidio, che, nel nostro campo, non esiste, incomincia a manifestarsi nel campo nemico: la assoluta negazione opposta dall'Intesa all'invito di Vienna, forza il governo tedesco ed il governo austriaco a riforme, che lo acuiranno.

«Veniamo al secondo punto. Per meglio organizzare la resistenza, mentre a Vienna organizzano la pace, il governo tedesco vuol chiamare intorno a sé, in parte o tutte, le opposizioni, delle quali egli conosce il programma. A meglio riuscire, il cancelliere vorrebbe che si solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austriaca di Bucarest. Il cancelliere, mentre riafferma, in linea di diritto, contro l'Intesa, l'intangibilità dei due trattati, in linea di fatto lascia intendere che uno dei due - quello russo - potrà, nell'avvenire, essere riveduto. Le dichiarazioni sulle cose russe non sono così nette e risolutive come erano ancora nel discorso di von Payer: né, certo, a mutare il tono del linguaggio conferirono gli avvenimenti interni dell'Impero. E' un fatto solennemente che (questo programma sarà attuato, a costo di uscire dalle vie parlamentari e di ricorrere ad uno di quegli atti di impero, che sono descritti nella costituzione della Germania. Il diritto elettorale sarà, dunque, riformato in Prussia. E non basta, perché socialisti e cattolici hanno concordemente affermato, nei giorni scorsi, che bisogna rivedere la costituzione austri

meticoli di Wilson; e di persuadere che la società delle nazioni, voluta dall'Inghilterra, è tutt'al più quella voluta dalla Germania, perché è disegnata e attuata — egli dice — come una alleanza contro il popolo tedesco.

Tale questo discorso: il corollario delle premesse del Kaiser; l'appello alle forze, che, ancora, restano alla Germania per la supremazia tedesca. Falsa la verità e sfiora i fatti. Che importa? La manegge non abbiamo bisogno di confutarla. Si occorre, invece, sapere che cosa valgono in territorio tedesco. E valgono, certo, alla resistenza. Il Cancelliere Hertling lancia una nuova sfida al generale Foch. La risposta ai bollettini di guerra del Comando Supremo.

Ma, in Austria, dove hanno condannato il discorso di von Payer, perché prolungava la guerra e togliava autorità all'invito del barone Burian, dovranno concludere che Hertling cerca, con il suo discorso, i mezzi di prolungarla. Vedremo.

I commenti della stampa romana

Commentando il discorso del cancelliere tedesco alla commissione del bilancio del Reichstag, il "Giornale d'Italia" scrive: «Il signor Hertling ancora il suo popolo per farli credere che deve continuare a spargere ancora il suo sangue per difendere la propria esistenza e non solo quella del suo popolo, ma per farli credere che deve continuare a spargere il suo sangue per difendere la propria esistenza e non solo quella del suo popolo, ma per farli credere che deve continuare a spargere il suo sangue per difendere la propria esistenza e non solo quella del suo popolo...»

Le dimesse parole dei ministri militari

Dopo Hertling prende la parola il ministro della guerra, generale Wresborg ed espone la situazione militare in occidente. Rivela l'importanza dell'azione delle truppe tedesche che l'esercito tedesco, in quanto a forza, è in grado di resistere a lungo, ma non può dire come si provvederà alla situazione. Il paese si ponga compatto dietro al governo e all'esercito. Non vi è motivo di scoraggiarsi. La ferma volontà tedesca di condurre ad una pace onorevole.

L'Italian Day, a Londra

Grande folla stazionava stamane nei pressi della caserma ove si trovavano i carabinieri italiani. A mezzogiorno cominciò la sfilata. In testa era la musica della guardia imperiale seguita dai carabinieri. Finalmente venivano due corpi di musica britannici di cui uno scozzese.

TEATRO ED ARTE

La grande stagione al Comunale. Mentre fervevano le prove dell'Aida la cui andata in scena è sempre fissata per il 4 ottobre, al Camerino si nota già una certa affluenza di pubblico. Il teatro è stato combinato in modo assai ingegnoso per permettere ad ogni classe di pubblico di assistere a tutte le opere più volte con una spesa assai lieve.

MALATTIE di PETTO

L'illustre Prof. Augusto Murri, assistente della tubercolosi polmonare, ha scritto "Lezioni Cliniche", così si esprime: «In materia di Terapia ciò che oggi è veramente dimostrato utile sono i mezzi, cioè quelli che mirano all'organismo per farlo più resistente alla potenza nociva. Oggi pure i nostri mezzi indiretti mirano all'organismo, però con la confortevole aspettativa che possono spesso arrestare il processo. Noi prima ignoravamo questa via invece l'evento è attestato dalle osservazioni anatomiche ad ogni passo.»

La seduta della Commissione del Reichstag

Il discorso di Hertling

Essa non finisce più di stigmatizzare la nostra condotta attraverso il Belgio, ma si volge con una cosa naturale sul violento attacco della Grecia e sulla ingenuità nei suoi affari interni e sulla abdicazione imposta al suo Re. Essa afferma di propugnare la tutela delle nazioni oppresse, ma i contentori di dolori e di giustizia lamentati dall'Irlanda non trovano per altro ascolto in nessuna parte, neppure nell'America internazionale dove i numerosi emigranti irlandesi non sono informati.

Le dichiarazioni di Hintze

L'accordo sulla proposta di Furlan

Parla quindi il segretario di stato per gli affari esteri, Hintze. Egli accenna alla nota austro-germana sulla pace e dice che la Germania ritiene la sua disposizione alla pace benché accolta con beffe e disleggi, d'accordo in ciò cogli Alleati ma che le loro parole non devono essere prese alla lettera. Il suo paese non ha più che una sola via da seguire, e cioè quella di presentare da parte sua un invito alla pace data la psicosi della guerra e la ebbrezza della vittoria dei nemici.

La situazione russa

L'oratore tratta quindi della situazione russa dove la caduta della rivoluzione sovietica e la lotta per la pace hanno fondato nel settentrione il nuovo stato di Kola e stabilito ad Arcangelo una nuova repubblica. Calcola a 50 mila uomini le truppe anglo-americane, non dubitando che si sottrarranno al loro controllo. Le imprese dei nostri nemici nel nord, essi intrano a rovesciare l'attuale governo e a riprendere la guerra contro la Germania. Il governo bolscevico si difese con la forza e ha tenuto il nord del nord; non è da parte nostra, ci prepariamo pure a fronteggiare, ove diventino pericolose. Possiamo dire che gli inglesi, americani ed italiani sono già penetrati nel territorio di Muzmanica e a sud di esso, si sono stabiliti in una zona di frontiera guardie bianche russe. Ma non riteniamo che avanzarono altrimenti a causa del clima e del suolo.

L'amante ignoto, di A. Guglielminetti al Quirino

Terminata la cerimonia alla Mansion House la musica dei carabinieri si recò alla Borsa del grano. Lungo il percorso fu oggetto di nuova, imponente dimostrazione di simpatia da parte del principe Colonna, le autorità italiane furono accolte dalla presidenza della corporazione con rinnovate espressioni di simpatia alle quali rispose il principe Colonna.

EMORROIDI

GUARITO senza operazione cruenta. Il nuovo metodo di legge per il trattamento delle emorroidi, è un metodo che non richiede l'uso di strumenti, e che non causa dolore. È un metodo che non richiede l'uso di strumenti, e che non causa dolore. È un metodo che non richiede l'uso di strumenti, e che non causa dolore.

Il diritto alla difesa

Dal primo giorno noi facemmo la guerra come guerra di difesa e solo per la nostra difesa. Entrammo nel Belgio. Lo rievocò tutto ciò che accadde in questi giorni. L'abuso fatto sino agli ultimi giorni del nostro diritto di difesa. Altrimenti attraverso il Belgio, violammo la legge, scritta, ma per i singoli come per il popolo. Il nostro diritto, cioè il diritto dell'autodifesa, della legittima difesa personale. Avevamo ragione di supporre che, se non avessimo agito rapidamente, il nemico ci avrebbe prevenuti.

Gli incidenti della Romania

Quanto alla Romania — dice Hintze — dopo la firma del trattato di pace le reciproche relazioni fecero buoni progressi, e si vide in seguito alla Romania, che, in quanto a smobilizzazione fu effettuata senza difficoltà. Alla fine dell'estate la situazione peggiorò per le sollecitazioni dell'Intesa. La Romania sembra ritenere possibile il trattato di pace, ma non ritiene doveri imposti dal trattato. Noi ci adoperiamo per ovviare a questi indugi con amichevoli rimostranze e il risultato dei passi fatti fin ora ci autorizza a supporre che saremo riusciti a risolvere il problema.

La morte di un commediografo

Ma il dramma è caduto. Sopportato al primo atto, interrotto da clamorosi sequenzialismi al secondo, ha suscitato al terzo le massime disapprovazioni. L'opera sbagliata di una donna di indiscutibile ingegno.

La morte di un commediografo

Il nostro oggi quasi improvvisamente il commediografo Umberto Bonmartini, che ebbe una certa notorietà per alcuni suoi drammi storici, quali "L'Umberto Biancamano, il Pappaleone".

CONVITTO RAFFAELLO-URBINO

Istituto Istruzione Educazione - Pesaro e Senigallia. R. Liceo Giustiniani. R. Istituto Tecnico. R. Accademia di Belle Arti. R. Scuola Normale. R. Scuola Tecnica. Liceo Musicale. R. Scuola di Scienze. R. Scuola di Scienze. R. Scuola di Scienze.

La lega delle Nazioni

«Infine, prosegue, concordati di volgere un rapido sguardo all'avvicinarsi della guerra, il mio pensiero è che questa guerra spaventosa, annientatrice della civiltà non sia l'ultima, ma abbia a cagionarne altre, e sere sempre più vaste si occupano del problema se non vi sia mezzo di provvedere e se non sia possibile creare una organizzazione tra i popoli bisognosa di pace, per modo che il diritto sia messo al posto della forza, e la soluzione pacifica al posto delle lotte sanguinose. È noto che il presidente degli Stati Uniti ha fatto in questi giorni un tentativo per la conclusione della pace. Io mi occupo in seno alla vostra commissione il 24 giugno di tutti quei punti ed osservazioni che gli ultimi, che un'idea di una lega dei popoli vi suggerisca, e che io stesso ho già presentato. Se si volesse dare un'idea di una lega dei popoli, si devono garantire agli stessi diritti a tutti gli Stati compresi. Come tale riserva fosse necessaria, risulta dalle dichiarazioni dei nostri nemici, i quali hanno concepito la lega delle nazioni come una alleanza diretta contro la Germania ed i suoi alleati. Wilson dal suo messaggio dell'11 febbraio fece passi nella stessa direzione, ed in 4 punti espone i principi che, secondo la sua opinione, dovrebbero applicarsi con un rapido accordo. Il primo punto del discorso al Reichstag del 25 febbraio dichiarò di essere d'accordo in massima che la pace generale poteva discutersi su tali basi. Il signor Wilson non ne prese nota, né allora, né nel suo messaggio del 14 gennaio, né nel suo discorso al Congresso il 16 gennaio. Il progetto di una lega dei popoli ha perduto credito. Fatto ha trovato il presidente Wilson, che si è rifiutato di accettare il progetto di una lega dei popoli. Il ministro norvegese Knudsen, che rilavorò specialmente l'interesse degli Stati neutrali alla sua istituzione.

Un altro diplomatico inglese assassinato

Si annuncia ufficialmente che il colonnello Tike, agente militare britannico nel Caucaso, è stato ucciso a Vladikavkaz il 15 agosto. Un ufficiale che lo accompagnava durante il combattimento fra i bolscevichi e i cosacchi dell'esercito russo, dice di avere condotto il colonnello Tike verso un edificio, pregando di rifugiarsi. Il colonnello Tike, che era un uomo di grande statura, si era inginocchiato sulla sinistra per osservare il combattimento un proiettile lo colpì alla testa.

La Svizzera vuole uno sbocco al mare

Il Consiglio nazionale ha approvato all'unanimità una proposta che ha per oggetto conferire alla Confederazione il diritto di legittimare in materia di navigazione fluviale. In questa occasione il Consigliere federale Ador, capo del dipartimento dell'Interno, ha dimostrato che è necessario per la Svizzera di avere uno sbocco sul mare per sviluppare, a questo scopo, la navigazione interna.

La sentenza della Cassazione

È giunta ora la sentenza della Cassazione sul ricorso avanzato dal segretario della sezione socialista Forticliari, contro il giudizio di primo grado, pronunciato dal giudice di pace Corio d'Assisi. La sentenza, che è stata pronunciata il 15 agosto, è stata pronunciata dal giudice di pace Corio d'Assisi. La sentenza, che è stata pronunciata il 15 agosto, è stata pronunciata dal giudice di pace Corio d'Assisi.

EMORROIDI

GUARITO senza operazione cruenta. Il nuovo metodo di legge per il trattamento delle emorroidi, è un metodo che non richiede l'uso di strumenti, e che non causa dolore. È un metodo che non richiede l'uso di strumenti, e che non causa dolore. È un metodo che non richiede l'uso di strumenti, e che non causa dolore.

La Svizzera vuole uno sbocco al mare

Il Consiglio nazionale ha approvato all'unanimità una proposta che ha per oggetto conferire alla Confederazione il diritto di legittimare in materia di navigazione fluviale. In questa occasione il Consigliere federale Ador, capo del dipartimento dell'Interno, ha dimostrato che è necessario per la Svizzera di avere uno sbocco sul mare per sviluppare, a questo scopo, la navigazione interna.

Un altro diplomatico inglese assassinato

Si annuncia ufficialmente che il colonnello Tike, agente militare britannico nel Caucaso, è stato ucciso a Vladikavkaz il 15 agosto. Un ufficiale che lo accompagnava durante il combattimento fra i bolscevichi e i cosacchi dell'esercito russo, dice di avere condotto il colonnello Tike verso un edificio, pregando di rifugiarsi. Il colonnello Tike, che era un uomo di grande statura, si era inginocchiato sulla sinistra per osservare il combattimento un proiettile lo colpì alla testa.

La Svizzera vuole uno sbocco al mare

Il Consiglio nazionale ha approvato all'unanimità una proposta che ha per oggetto conferire alla Confederazione il diritto di legittimare in materia di navigazione fluviale. In questa occasione il Consigliere federale Ador, capo del dipartimento dell'Interno, ha dimostrato che è necessario per la Svizzera di avere uno sbocco sul mare per sviluppare, a questo scopo, la navigazione interna.

La sentenza della Cassazione

È giunta ora la sentenza della Cassazione sul ricorso avanzato dal segretario della sezione socialista Forticliari, contro il giudizio di primo grado, pronunciato dal giudice di pace Corio d'Assisi. La sentenza, che è stata pronunciata il 15 agosto, è stata pronunciata dal giudice di pace Corio d'Assisi.

EMORROIDI

GUARITO senza operazione cruenta. Il nuovo metodo di legge per il trattamento delle emorroidi, è un metodo che non richiede l'uso di strumenti, e che non causa dolore. È un metodo che non richiede l'uso di strumenti, e che non causa dolore. È un metodo che non richiede l'uso di strumenti, e che non causa dolore.

La scalata al potere dei socialisti tedeschi

Zurigo 25, notte. Dopo la seduta di ieri alla Commissione del Reichstag, la posizione di Herding non è migliorata...

La seduta si chiuse con una breve dichiarazione di Ebert che ricorda nuovamente la necessità di cooperare col governo...

Lo sdegno dei pangermanisti

Tutti i giornali berlinesi odierni rilevano l'importanza di questa decisione. Il socialismo - telegrafa da Berlino il corrispondente della Frankfurter Zeitung - ha deciso oggi di fare una politica attiva...

La depressione degli animi in Germania

Parigi 25, notte. L'Inviato speciale del Journal in Svizzera ha compiuto un'inchiesta sul stato d'animo della Germania e conclude che essa è profondamente scoraggiata...

IN MACEDONIA

Il valore della vittoria alleata

Parigi 25, notte. La vittoria degli alleati in Macedonia il cui principale risultato fu di separare ai nemici il loro primo esercito dal secondo...

IN PALESTINA

Oltre 40.000 prigionieri e 265 cannoni catturati dagli inglesi

Londra 25, notte. Un comunicato sulle operazioni dell'esercito di Palestina annuncia che il numero dei prigionieri fatti supera ora i 40.000 e quello dei cannoni 265.

Le operazioni aeree

Londra 25, sera. Un comunicato del maresciallo Haig cita le operazioni aeree di ieri dice: «Il nemico ha dato prova di attività molto intermittente nelle operazioni aeree del 21 e 22 marzo».

Le riserve di Scheidemann

Scheidemann disse fra l'altro: La situazione politica attuale è molto seria. Il governo attuale non gode affatto la fiducia dei socialisti...

Il duplice obiettivo degli alleati

Parigi 25, sera. L'Excelsior si domanda quali siano i due obiettivi degli eserciti alleati in Macedonia. Portare lo sforzo contro l'undecima armata bulgara tedesca minacciata d'aggravingamento...

Sintomatico commento di un giornale bulgaro

Parigi 25, notte. Due settimane fa il «Preparatore» organo del governo bulgaro scriveva: «La continuazione della guerra non ha che un solo scopo quello di ottenere una pace onerosa».

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Poggi, gerente resp.abile



Mercato di Forlì. CEREALI - Pressi del casimere, PAGIOLI bianchi da L. 250 a 350 - colorati da L. 300 a 400...

Pubblicità Economica

Per avvisi di provenienza locale ordinati tre a più volte, la tariffa di ogni singola riga varia in ridotta di cent. 5 per parola (escluso Corrispondenza e Domande d'impiego).

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

CERCASI donna servito. Buon trattamento, buon salario. Via Dante 14, piano secondo, famiglia Sabbadini.

AGENTI PIAZZISTI VIAGGIATORI

RAPPRESENTANTI già pratici articoli tecnici clientela industriale corciani da Ditta primaria per Emilia e Veneto. Scrivere indicando referenze presso Cassella C 697 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

AFFITTI, APPARTAMENTI LOCALI

ALLOGGIO ammobiliato chiaro sanare, comodo, moderno, situato Bologna, via Cairoli, can. bierebbesi in affitto con altro alloggio consimile situato fuori porta possibilmente con giardino. Offrire referenze presso Cassella C 697 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

CAMERA AMMOBILIATA CON PENSIONE

CAMERA ammobiliata affittasi subito, escluso conda. Sali, 1° piano. Offrire referenze presso Cassella C 697 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

LEZIONI, TRADUZIONI, CONVERSIONI

INGLESE, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, russo, ecc. Offrire referenze presso Cassella C 697 UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Bologna.

Viene la DISPEPSIA, il CATARRO DI STOMACO ED INTESTINALE, la OSTROALGIA, l'IPERCLORIDRIA, le FERMENTAZIONI ACIDE, l'INAPPETENZA.

IMPERMEABILI Allà Ditta OLD ENGLAND è pronto un estesissimo assortimento per SIGNORA - UOMO - BAMBINI MILITARI - UFFICIALI - AUTOMOBILISTI - AVIATORI - MOTOCICLISTI ecc. ecc. OILSKIN - MOSCOW

Tornitori Automobili, Motoristi Aviat. Aggrist. Mecc. - Bologna, Pignattari 9. MODENA - FERRARA - REGGIO EMILIA - PARMA

CORSI ACCELERATI DIURNI SERALI TORNITORI - AUTOMOBILISTI - MOTORISTI - DATTILOGRAFISTI RADIOTELEGRAFISTI - AGGIUSTATORI MECCANICI

INGETTA ROTTAMI METALLI Per conto dell'Onorevole Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale, presso GIUSEPPE BENETTI

La più grandi e le più importanti Scuole Profess. Motoristi Aviatori d'Italia PIETRO BASSINI Antica Scuola Teorico Pratica per motoristi Automobilisti, Motoristi Aviatori e Motociclisti.

Fosfoiodarseno Calosi Primo ricostituente italiano Raccomandato: nei Linfatismi, Sorefolosi, Reumatismi, Tubercolosi ossea e Glandulare, Arterio Sclerosi, Malaria, Afezioni cardiache, Anemia, Depperimento organico.

AVETE MAI PENSATO In causa di quali malattie avete perduto i genitori, i fratelli, i vostri figli se i vostri figli possono nascere, crescere sani e robusti...

BONIZIV INOISEB 'L'ABINDO 'IVLIVDO OASE, TERRENI Cent. 25 la parola, minimo 10 parole

NEGOZIANTI olio vino venduti podest spicolata, disponibile Greve Chianti vasto locale, tutto chiuso, 50 metri stazione recente costruzione, scritto, cantine, tinale, granajo, stanzoni, loggia, stalla, pozzo, pompa, illuminazione elettrica ecc.

DEBASSI d'ognosione bacule portata 5-10 quintali biciclette portate. Offerte: Impresa Tocchi, Sant'Isidoro 123.

Machinarario elettrico, tornitori, locomobili, 1500, motori a scoppia, accendiarie d'auto, ecc. ecc.